



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **2019** questo giorno **20** del mese di **novembre** alle **ore 10.00**, presso la sala riunioni della sede operativa di Mantova in via don Maraglio, 4, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, giusta convocazione prot. n. 2019/1355 del 15/11/2019.

Sono presenti:

- Raffaele Favalli, Presidente
- Stefano Begotti, Consigliere e Vice Presidente (in audioconferenza)
- Marco Pagliarini, Consigliere
- Iacopo Rebecchi, Consigliere
- Gaia Cimolino Consigliere

E' inoltre presente il responsabile P.O. Giovanni Balzanelli; ai sensi dell'art. 13 c. 5 dello Statuto, funge da segretario il Direttore Claudio Cerioli.

Il Presidente constata la validità della seduta e procede con la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione con i poteri dell'Assemblea e salvo ratifica da parte della stessa della variazione finale di assestamento del bilancio 2019.

Il Presidente ricorda che per legge entro il 30 novembre di ogni anno, termine ultimo, deve essere approvata la variazione finale di assestamento dell'esercizio. In questo nostro caso si tratta della variazione n. 4, riguardante incrementi di entrata e di spesa per 836.000 € su un movimento complessivo di 43ml di euro. La variazione è costituita sostanzialmente dal riconoscimento da parte regionale anche per il 2020 del fondo aree deboli, che comporta maggiori corrispettivi per i servizi interurbani pari a 731mila €. Viene inoltre ridestinata la parte residua di avanzo 2019 per circa 10.700 € e viene smobilizzato il fondo di riserva, che non è stato necessario utilizzare nel corso dell'anno e che viene quindi impegnato sui servizi di t.p.l.. Come negli anni precedenti, la variazione finale viene proposta in approvazione al Consiglio con i poteri - e salvo ratifica - dell'Assemblea. Avendo i consiglieri ricevuto per tempo la documentazione relativa, compreso il parere dell'organo di revisione, che lo ha espresso in data 19/11/2019, il Consiglio approva all'unanimità (Deliberazione n. 2019/15).

2) Proposta di proroga in senso stretto dei contratti di servizio del sottobacino Cremonese e di quello Mantovano ex Regolamento CE 1370/2007; prima valutazione e adempimenti conseguenti - modifica del PEG 2019 .

Il Presidente ricorda che nel 2020 verranno a scadere i contratti di servizio con il gestore del t.p.l. di Mantova, APAM Esercizio S.p.A., e che nel giugno 2021 scadrà anche il contratto di servizio con il gestore dell'area Cremonese, ATI Cremona. In previsione di tale scadenza, l'Agenzia ha



avviato il percorso per la terza tornata di gara, prevedendo peraltro il riallineamento delle scadenze degli attuali contratti nella fase transitoria, che sarebbero stati portati in proroga tecnica al 30 giugno 2021. Nel contempo è stato predisposto il Programma di Bacino, che contiene gli elementi tecnici essenziali del servizio di t.p.l. da mettere a gara, ed è in corso lo studio del nuovo sistema tariffario. L'assemblea nel dicembre 2018 ha approvato una deliberazione di indirizzo, che anticipa alcune scelte strategiche per la nuova gara unica, elementi ripresi e confluiti nel preavviso di informazione pubblicato il 3 gennaio 2019 sulla G.U.C.E.. Nelle scorse settimane, peraltro, i sei Gestori coinvolti (APAM per Mantova e i cinque in ATI per Cremona) hanno presentato richieste di proroga in senso stretto dei tre contratti in essere, ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, proponendo a fronte di una proroga quadriennale, incrementi della qualità dei servizi, con nuovi investimenti e migliorie per i territori. Sotto il profilo tecnico gli uffici hanno ritenuto apprezzabile l'impegno ambientale, concretizzato per Mantova con un forte incremento della flotta a metano e la costruzione di una stazione di riferimento autonoma. Per Cremona l'impegno riguarda invece l'introduzione di veicoli elettrici e anche in questo caso di una stazione di rifornimento autonoma. Vi sono poi forti investimenti per la riduzione dell'anzianità media degli autobus impiegati, e il miglioramento delle dotazioni di bordo (pedane disabili, infomobilità, videosorveglianza), tali da abbassare l'età media dei veicoli nel quadriennio rispetto al trend in atto con i vigenti obblighi contrattuali. Il Presidente e il Direttore evidenziano come il percorso di gara fin qui avviato, si presenti pieno di pericoli e complessità, che difficilmente sarebbe possibile affrontare da soli. Il quadro normativo regionale e nazionale è infatti incerto, con un sempre maggiore ricorso agli affidamenti in house. Mancano gli indirizzi definitivi dell'Autorità trasporti, che ha in corso di revisione della propria deliberazione 49/2015, e ai cui compete per delega del governo anche la definizione della cosiddetta clausola sociale. Ne consegue che probabilmente la normativa regionale di riferimento dovrà essere aggiornata, con grande incertezza per le Agenzie lombarde, nei territori dove si opera da tempo in proroga annuale o semestrale. Le altre Agenzie, sono ancora in attesa di avviare la seconda tornata di gare (se non addirittura la prima, vedi Lodi e Varese), hanno nel 30/6/2020 il termine di legge per il completamento delle rispettive procedure. In realtà il lavoro di definizione e coordinamento dei contenuti dei bandi e documenti di gara avviato a livello regionale, ed utile per contenere almeno in parte il rischio di contenzioso, non è ancora ad oggi completato.

Ma è soprattutto il quadro delle risorse finanziarie che è incerto e incompleto: da gennaio verranno applicati nuovi criteri di calcolo delle risorse per i servizi e quindi di riparto fra i diversi bacini, ma non esiste alcuna garanzia di continuità delle stesse per gli otto anni del nuovo affidamento, anche per quanto riguarda l'inflazione annuale, che costituisce ormai obbligo ai sensi della nuova normativa sugli appalti. C'è poi un pesante stato di incertezza sui ricavi tariffari: le Agenzie dovrebbero mettere a gara servizi dichiarando i ricavi derivanti dal nuovo STIBM (innovazione che a parte simulazioni empiriche, non può dare certezza sui ricavi) e dal nuovo sistema di bigliettazione elettronica, il quale a fronte di maggiori costi prevede riparti fra i gestori del tutto incerti e indefiniti. Come dunque fare una gara in questo momento, con un piano economico finanziario (p.e.f.) credibile e certo? La stazione appaltante in un contesto come questo rischia di trovarsi coinvolta in pesanti contenziosi, a fronte dei quali non potrebbe che prorogare i contratti in essere alle condizioni attuali e senza migliorie. E' qui il caso di ricordare come il contenzioso registrato in questi ultimi anni, già nella fase di avvio e poi in quella di affidamento delle gare ha determinato proroghe anche di cinque-dieci anni (vedi gare del Friuli



Venezia Giulia e della Toscana)! Il Consiglio discute ampiamente dell'argomento, grazie alla documentazione già in sue mani, e pur apprezzando lo sforzo espresso dai Gestori nelle loro proposte, ritiene che il periodo di una eventuale proroga dei contratti debba anche servire per superare, oltre alle incertezze normative e finanziarie, anche quelle derivanti dalla componente ricavi tariffari. Ciò sarebbe possibile impegnando i Gestori ad attuare nell'arco del periodo di proroga sia il nuovo sistema tariffario (STIBM), che la nuova bigliettazione elettronica (SBE). E' poi necessario che prima di assumere ogni decisione in materia, l'Assemblea dell'Agenzia acquisisca un atto di indirizzo da parte degli organi competenti delle singole Amministrazioni aderenti, circa il servizio di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del vigente Statuto. A tal fine sarebbero utili incontri fra il Presidente, i Consiglieri e le singole Amministrazioni coinvolte. Ricordato poi che in merito all'affidamento mediante gara dei servizi dal luglio 2021 è previsto uno specifico progetto nel P.e.g. 2019 vigente e che la proroga costituisce una modalità alternativa per garantire la continuità dei servizi di t.p.l. alla scadenza dei contratti, il Consiglio decide di aggiornare il citato progetto del P.e.g. in modo conseguente. Riconosciuta infine l'opportunità di acquisire un parere tecnico-legale in merito alla vicenda, impegna il direttore a definire con il legale amministrativista di fiducia dell'Agenzia un incarico in merito. Il parere potrà essere opportunamente condiviso con gli Enti aderenti, e dovrà valutare: l'applicabilità della norma, i vincoli esterni e interni, il percorso da seguire e i contenuti degli atti da assumere. Dopo ampia discussione il Consiglio all'unanimità fissa in 15mila euro il limite di spesa per tale incarico e delibera il conseguente aggiornamento del P.e.g. (deliberazione 2019/16).

3) Indicatori e obiettivi per l'adeguamento ordinario delle tariffe di bacino per l'anno 2019

Il Presidente ricorda che con la deliberazione 2019/12 riguardante l'adeguamento tariffario 2019 era stata rinviata l'approvazione degli indicatori utili per l'adeguamento 2020, da adottarsi con successivo atto. Gli uffici, in vista del confronto da attuarsi nella Conferenza locale t.p.l. di prossima convocazione, hanno predisposto una bozza di indicatori e obiettivi che vanno a monitorare (adeguandoli) tre dei quattro parametri del 2019, che avevano formato oggetto di ampia discussione in Conferenza locale. Un quarto parametro per il 2020 verrebbe invece modificato, (attenzione alle persone diversamente abili in luogo del controllo dell'evasione). Alla luce di fatti avvenuti nel corso dell'anno, ed in particolare all'episodio del dirottamento di un autobus adibito ai servizi scolastici di Crema, il Presidente suggerisce l'opportunità di inserire un parametro che misuri la sicurezza a bordo dei mezzi, cosa che potrà peraltro essere discussa nella prevista Conferenza locale per il t.p.l. Il Consiglio prende atto della proposta, riservandosi di deliberare in merito dopo la discussione in CLTPL.

Null'altro più essendovi da deliberare, la seduta termina alle ore 13.00.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Giovanni Balzanelli

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA
F.to Raffaele Favalli